

## Sciarpa azzurra per il personale dirigente e direttivo della Polizia di Stato

---

### Scheda Tecnica del 01.04.2019 (7)

Precedenti revisioni: 18.03.2019 (6), 01.03.2011 (5), 18.12.2009 (4), 04.05.2007 (3), Maggio 2000 (2), Maggio 1998 (1).

**Documento composto da n.7 pagine numerate, compreso il presente frontespizio.**



## CAPO 1: DESCRIZIONE

La sciarpa azzurra è composta da: un nastro con ricamo, due fiocchi frangiati ed un anello (Figura 1).

Il nastro cordonato in senso trasversale, risulta essere leggermente sagomato, come da campione ufficiale, in modo da aderire perfettamente alla persona che lo indossa. Sul nastro, per mezzo di ricamo, deve essere applicato il simbolo dell'aquila con il bastone del comando (file vettoriale). Tale ricamo deve essere centrato sul nastro, deve avere dimensioni di circa 6,0 cm in larghezza e 7,0 cm in altezza e deve essere applicato a circa 57,0 cm dalla fine dello stesso, fiocco frangiato escluso.

Su ciascuna estremità del nastro deve essere solidamente fissato un fiocco frangiato anch'esso di colore azzurro. Ciascun fiocco ha l'anima, tondeggiante, tornita e sagomata, in legno o in materiale plastico, del diametro di circa 4,0 cm la quale deve essere ricoperta da una calza composta da fili di acetato e tripolino di acetato o equivalente, opportunamente disposti a formare il disegno di una rete. Sulla parte inferiore di ciascun fiocco deve essere applicato, così come da campione ufficiale, un collare in fili di acetato e una sottana in frangia ritorta di rayon acetato o equivalente trattenuta da una calza opportunamente sagomata e realizzata con lavorazione ad uncinetto e fissata nella parte alta all'anima ed alla frangia nella parte bassa. La lunghezza totale di ciascun fiocco deve essere di circa 20,0 cm.

L'anello realizzato in legno o in materiale plastico deve essere ricoperto da una calza composta da fili di acetato e tripolino di acetato o equivalente sempre di colore azzurro, ricamato con disegno a rete. Lo stesso deve servire per tenere unite le due parti terminali del nastro in prossimità dei due fiocchi, intrecciandole tra di loro.



**Figura 1:** rappresentazione grafica della sciarpa.

## CAPO 2: REQUISITI TECNICI MINIMI DELLE MATERIE PRIME E DEGLI ACCESSORI

Per la composizione fibrosa dei tessuti e degli accessori di seguito specificati valgono, per quanto applicabili, i requisiti del Regolamento (UE) 1007/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 settembre 2011 relativo alla denominazione delle fibre tessili e al contrassegno della composizione fibrosa dei prodotti tessili e successive modifiche. I metodi di prova per l'analisi quantitativa delle mischie di fibre tessili binarie e ternarie sono riportati in Allegato VIII del Regolamento stesso.

Si fa presente che tutte le materie prime ed accessori indicati nelle presenti SS.TT. devono essere non nocivi, atossici e idonei all'impiego per la confezione del manufatto. In particolare, i materiali impiegati dovranno rispettare le normative vigenti in ambito internazionale, europeo e nazionale in materia, per quanto applicabili ed in particolare:

**Regolamento (CE) n. 1907/2006** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) e successive modifiche:

- In riferimento alle sostanze presenti nella lista Substances of Very High Concern (SVHC) ultima revisione, se una di queste è contenuta in una delle materie prime e accessori forniti in quantità superiore allo 0,1% in peso, sono stati assolti gli obblighi di comunicazione e notifica.

Si precisa inoltre che qualora una sostanza contenuta nella lista SVHC sia contenuta anche nell'Allegato XIV "ELENCO DELLE SOSTANZE SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE", essa non può essere fabbricata, immessa sul mercato e utilizzata a meno che tali attività siano coperte da un'autorizzazione.

- Tutti gli articoli forniti devono rispettare i requisiti applicabili previsti dall'allegato XVII del Regolamento REACH, riguardante le restrizioni all'uso di alcune sostanze chimiche, tra cui ammine aromatiche, ftalati, composti organostannici e metalli.

**Regolamento (CE) n. 850/2004** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 relativo agli inquinanti organici persistenti e che modifica la direttiva 79/117/CEE.

**Regolamento (UE) n. 528/2012** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi.

### 2.1 SCIARPA AZZURRA

|        | CARATTERISTICHE TECNICHE | REQUISITI TECNICI PRESCRITTI  | NORME DI RIFERIMENTO               |
|--------|--------------------------|---|------------------------------------|
| NASTRO | Composizione fibrosa     | Nastro<br>Ordito: Fili 540, Cimoso 24<br>Trama: Viscosa a due capi<br>o equivalente | Reg. UE n. 1007:2011<br>27.09.2011 |
|        | Colore                   | Azzurro<br>come da campione ufficiale   | UNI 9270:1988                      |

|                         |                          |   |                                    |
|-------------------------|--------------------------|---|------------------------------------|
|                         | Resistenza all'abrasione | Primi due fili rotti dopo n. 20.000 cicli (pressione 9kPa)                    | UNI EN ISO 12947/2:2000            |
|                         | Variazione dimensionale  | ≤ 3 % nella lunghezza<br>≤ 3 % nella larghezza                                | UNI EN ISO 9294:1988               |
|                         | Solidità della tinta     | Alla luce artificiale (lampada ad arco allo xeno):<br>≥ 5 sb                  | UNI EN ISO 105-B02:2014            |
|                         |                          | Al sudore, degradazione e scarico:<br>acido ≥ 4 sg,<br>alcalino ≥ 4 sg        | UNI EN ISO 105-E04:2013            |
|                         |                          | Allo sfregamento, degradazione e scarico:<br>a secco ≥ 4 sg<br>a umido ≥ 4 sg | UNI EN ISO 105-X12:2003            |
|                         |                          | Al lavaggio domestico e commerciale:<br>degradazione ≥ 4 sg<br>scarico ≥ 4 sg | UNI EN ISO 105-C06:2010            |
|                         |                          | Al lavaggio a secco<br>degradazione ≥ 4 sg<br>scarico ≥ 4 sg                  | UNI EN ISO 105-D01:2010            |
| FILATO PER IL<br>RICAMO | Composizione fibrosa     | 100% poliestere lucido<br>o equivalente                                       | Reg. UE n. 1007:2011<br>27.09.2011 |
|                         | Colore                   | Azzurro<br>come da campione ufficiale   | UNI 9270:1988                      |
|                         | Solidità della tinta     | Conformi a quelle richieste per il nastro.                                    |                                    |

Tutti gli accessori potranno essere realizzati anche con materiali simili purché in possesso di caratteristiche prestazionali equivalenti e/o migliorative e comunque rispondenti alle specifiche esigenze di impiego del manufatto in termini di sostenutezza, robustezza e resistenza.

L'utilizzazione di accessori alternativi dovrà comunque essere preventivamente autorizzata dalla Stazione Appaltante nella fase antecedente all'inizio delle lavorazioni.

Qualora alla data di approvazione delle specifiche tecniche e del loro inserimento nel contratto, con particolare riferimento alle analisi di laboratorio, dovessero alla data dell'esecuzione contrattuale cambiare le norme ivi richiamate UNI, UNI EN, UNI EN ISO o quelle edite da altre Nazioni perché sostituite o soppresse, si applicano quelle in vigore.

### CAPO 3: DETTAGLI DI LAVORAZIONE

Il personale tecnico incaricato delle verifiche organolettiche dovrà accertarsi dei dettagli di lavorazione considerati rilevanti ed in particolare che la sciarpa sia confezionata accuratamente in ogni dettaglio, come di seguito specificato:

- a) i materiali devono essere corrispondenti a quelli descritti dalle presenti specifiche tecniche;
- b) i filati devono corrispondere agli stessi requisiti di solidità prescritti per il tessuto del nastro e con il quale devono essere in tono;
- c) non vi deve essere difformità tra i singoli manufatti;
- d) i fiocchi frangiati devono essere saldamente applicati;
- e) tutti i bordi liberi devono essere realizzati con accuratezza e rifinitura in modo da evitare il verificarsi di sfilacciamenti;

Il tessuto deve risultare regolare, uniforme, ben serrato, rifinito ed esente da qualsiasi difetto e/o imperfezione e deve corrispondere per mano, aspetto e rifinitura al campione ufficiale (Raffronto con il campione UNI 9270:1988).

Tutti i dettagli non citati si intendono eseguiti a regola d'arte.

#### **CAPO 4. ALLESTIMENTO – DIMENSIONI**

(sono ammesse tolleranze sulle misure di  $\pm 3\%$ )

| CARATTERISTICA                                       | MISURA           |
|--|------------------|
| Lunghezza totale del nastro comprese le frange       | 202,0 – 206,0 cm |
| Lunghezza della sciarpa ripiegata compresa la franga | 101,0 – 103,0 cm |
| Larghezza del nastro                                 | 9,0 – 10,0 cm    |

#### **CAPO 5: ETICHETTATURA ED IMBALLAGGIO**

##### **5.1 ETICHETTATURA**

Nella parte interna delle sciarpe deve essere applicata una etichetta di adeguate dimensioni, con dicitura indelebile e resistente ai lavaggi, contenente le seguenti indicazioni:

- scritta “POLIZIA DI STATO”;
- nominativo della ditta fornitrice;
- numero e data del contratto;
- composizione del tessuto in base alla normativa vigente;
- simboli di lavaggio e manutenzione prescritti dalla normativa: Legge n.126/1991 – D.M. n. 101/1997 – UNI EN ISO 3758:2012.

Una seconda etichetta, con gli stessi requisiti tecnici della prima, dovrà riportare in modo chiaro e leggibile, esplicitate con testo di carattere adeguato, tutti i trattamenti cui il capo NON può

esser sottoposto (es: NO stiro, NO candeggio, ecc.) o particolari restrizioni (es: Temperatura massima di lavaggio X°C).

Non sono ammesse etichette prive anche parzialmente delle suddette diciture.

## 5.2 IMBALLAGGIO

Le sciarpe, accuratamente ripiegate, dovranno essere inserite singolarmente in una custodia trasparente di adeguate dimensioni e spessore. All'interno di ogni sacchetto dovrà essere inserito anche un foglio illustrativo relativo alla manutenzione.

Su ciascuna custodia, tramite stampigliatura, oppure su un'etichetta autoadesiva, in modo che risulti leggibile dall'esterno, dovranno essere riportate le seguenti indicazioni:

- scritta "POLIZIA DI STATO";
- nominativo della ditta fornitrice;
- numero e data del contratto di fornitura;

I manufatti confezionati come sopra specificato dovranno essere inseriti in colli di cartone di adeguata capacità tali da contenere al meglio il prodotto e trasportarlo senza danneggiamenti e successivamente essere chiusi lungo tutti i lembi aperti con nastro adesivo di idonea tenacità alto non meno di 5 cm.

Sui due lati contigui di ciascun collo dovranno essere riprodotte a stampa le stesse indicazioni sopra prescritte con ulteriore indicazione dell'Ente destinatario e del qualitativo di manufatti ivi contenuti.

Per consentire le operazioni di collaudo la ditta fornitrice consegnerà a parte i nastri adesivi occorrenti per richiudere definitivamente i colli a fine collaudo.

Potranno essere ammesse soluzioni di imballaggio differenti qualora motivate da esigenze logistiche connesse alle modalità di consegna richieste dall'Amministrazione.

L'imballaggio (primario, secondario e terziario) deve:

a) rispondere ai requisiti di cui all'All. F, della parte IV "Rifiuti" del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., così come più specificatamente descritto nelle pertinenti norme tecniche, in particolare:

- UNI EN 13427:2005 Imballaggi – Requisiti per l'utilizzo di norme europee nel campo degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio;
- UNI EN 13428:2005 Imballaggi – Requisiti specifici per la fabbricazione e la composizione – Prevenzione per riduzione alla fonte;
- UNI EN 13429:2005 Imballaggi – Riutilizzo;
- UNI EN 13430:2005 Imballaggi – Requisiti per imballaggi recuperabili per riciclo di materiali;
- UNI EN 13431:2005 Imballaggi – Requisiti per imballaggi recuperabili sotto forma di recupero energetico compresa la specifica del potere calorico inferiore minimo;

- UNI EN 13432:2002 Requisiti per imballaggi recuperabili attraverso compostaggio e biodegradazione – Schema di prova e criteri di valutazione per l'accettazione finale degli imballaggi;

b) essere costituito, se in carta o cartone per almeno il 90% in peso da materiale riciclato, se in plastica, per almeno il 60%.

### **CAPO 6. RIFERIMENTO AL CAMPIONE UFFICIALE**

Per tutto quanto non espressamente indicato nelle presenti Specifiche Tecniche, si fa riferimento al campione ufficiale a cui i manufatti di fornitura devono essere rispondenti. Tale campione ufficiale è depositato presso l'**Ufficio Tecnico ed Analisi di Mercato – V Settore Equipaggiamento – Compendio “Ferdinando di Savoia” – Via Castro Pretorio, n. 5 – 00185 Roma – Italia.**

### **CAPO 7: COLLAUDO DELLA FORNITURA**

La Commissione di collaudo sottoporrà la fornitura a tutte le prove merceologiche ritenute necessarie a constatare la rispondenza della stessa alle Specifiche Tecniche, ai campioni ufficiali ed all'eventuale campionatura approvata dall'Amministrazione. La ditta aggiudicataria è tenuta a reintegrare i manufatti distrutti a seguito delle prove di collaudo. La fornitura dovrà essere presentata al collaudo con i capi imballati secondo le modalità previste al *Capo 5*.